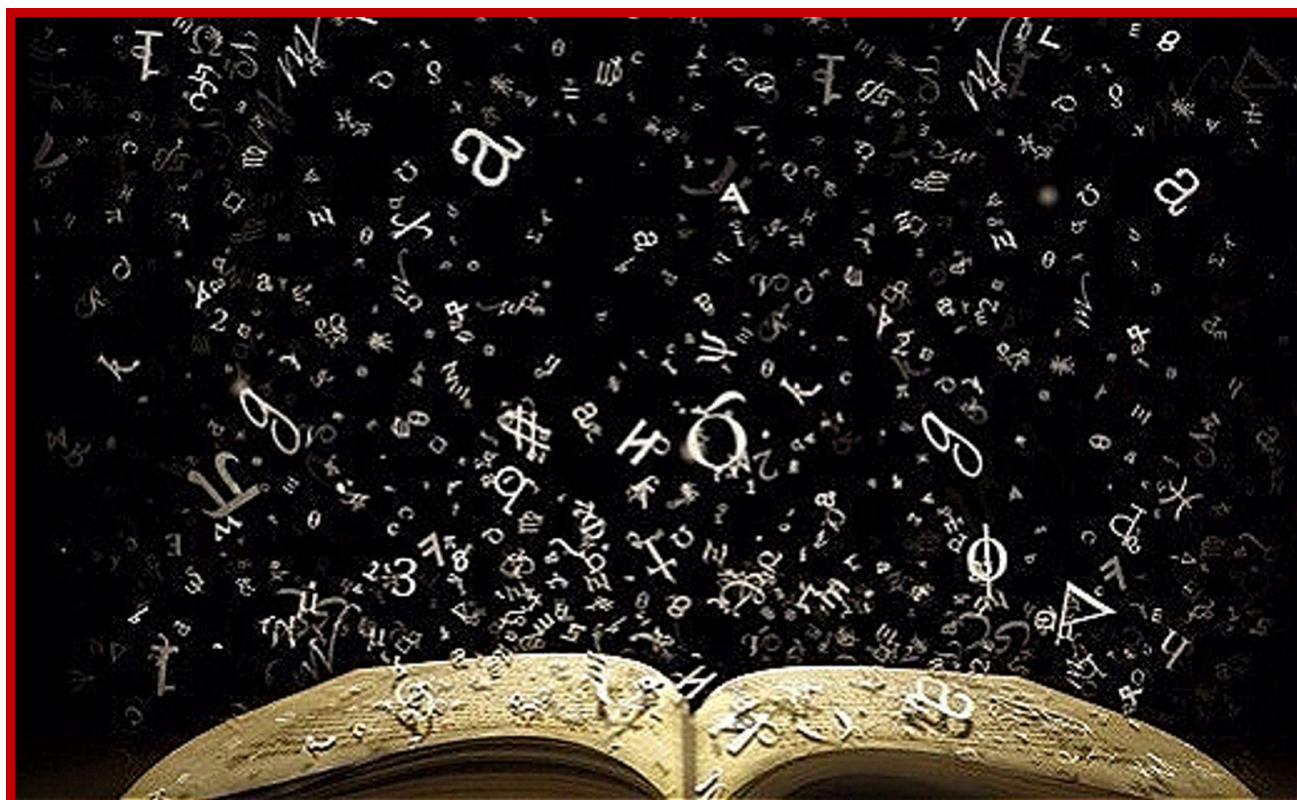


RICERCHE E DOCUMENTI - VOLUME 2

EDUCARE IN SICUREZZA

*Breve manuale per genitori consapevoli
e partecipi all'istruzione dei propri figli.*

**Gruppo Femminile "Ricerche e Documenti" – Progetto Nazionale
Estate 2015**



I BAMBINI NON SONO CAVIE DA LABORATORIO PER ESPERIMENTI DI INGEGNERIA SOCIALE!!!

I PARTE

Premessa

Cari genitori

questa che stiamo vivendo oggi è un'epoca in cui "il sapere" è a portata di mano, o meglio di un *click*, ma è anche un'epoca di tanta confusione. Siamo costantemente bombardati da una miriade di informazioni che sembrano affermare tutto e il contrario di tutto, così orientarsi, capire e scegliere quali siano quelle che davvero ci servono e quali le fonti più attendibili e oggettivamente valide a volte diventa un'impresa ardua. Ecco perché oggi, come non mai, la necessità di far chiarezza in ambito scolastico diventa prioritaria: se noi adulti riscontriamo queste difficoltà i nostri figli sul banco di scuola potrebbero pagare caro il prezzo di tale confusione.

Monitorare e capire quale sia l'insegnamento a loro impartito rappresenta uno strumento essenziale nella loro educazione e crescita, secondo quelli che riteniamo i nostri valori etici, morali e religiosi; infatti, noi siamo convinti che ad un genitore, ciò che sta più a cuore, è una educazione sana, una crescita armonica e la sicurezza del proprio figlio; detto ciò vogliamo dare il nostro contributo certi del fatto che l'informazione adeguata fornisca la miglior arma.

EDUCARE IN SICUREZZA vuole essere una guida rapida di aiuto concreto, perché nulla venga lasciato al caso e perché la scuola non imponga al genitore una fiducia cieca che non sarebbe né produttiva né rispettosa di quell'apprensione naturale che ci deve mantenere attenti e vigili per il benessere dei nostri bambini e ragazzi.

ARTICOLI CHE CI TUTELANO COME GENITORI

- Art.30 della Costituzione Italiana

Titolo II Rapporti Etico-Sociali

"È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio".

- Art.26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Dell'Uomo

10 Dicembre 1948 Assemblea Generale Delle Nazioni Unite

3."I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli".

- Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo

Protocollo Addizionale alla Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali.

Art.2 Diritto all'Istruzione

"Il diritto all'istruzione non può essere rifiutato a nessuno. Lo Stato, nell'esercizio delle funzioni che assume nel campo dell'educazione e dell'insegnamento, deve rispettare il diritto dei genitori di provvedere a tale educazione e a tale insegnamento secondo le loro convinzioni religiose e filosofiche".

IMPORTANTE!

Tratto dalla Circolare AOODGSIP n. 4321 del 06/07/2015 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione.

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

P.O.F. = Piano Offerta Formativa

A cura del Gruppo Femminile Ricerche e Documenti

- Nessun corso extracurricolare deve essere frequentato senza previo avviso e consenso dei genitori.
- Nel P.O.F. devono essere obbligatoriamente specificate tutte le attività che le Istituzioni scolastiche intendono realizzare.
- Il P.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche che viene elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto.
- Il Dirigente scolastico deve promuovere e tener conto delle proposte e dei pareri degli organismi e delle associazioni dei genitori e per le scuole secondarie di II grado, degli studenti.
- Per le scuole di I e II grado è stato istituito dal D.P.R. 235/2007 il "Patto di corresponsabilità educativa" che ha come scopo il confronto tra insegnanti, i ragazzi e le loro famiglie impegnandoli a scelte responsabili mediante un accordo partecipato, di condivisione di metodologia e obiettivi fondanti la vita comunitaria in ambiente scolastico.
- Le famiglie hanno il diritto, ma anche il dovere, di conoscere prima dell'iscrizione dei propri figli a scuola, i contributi del P.O.F. e per la scuola secondaria di sottoscrivere formalmente il Patto educativo di corresponsabilità.
- Le scuole devono assumere le iniziative utili per assicurare alle famiglie una conoscenza effettiva e dettagliata del P.O.F.
- Si specifica che esiste un curriculum obbligatorio e uno facoltativo ma che entrambi devono essere specificati nel P.O.F.; "le attività" del curriculum facoltativo (o extracurricolari) sono per natura soggette alla partecipazione facoltativa regolata dal consenso dei genitori per gli studenti minorenni o degli stessi se maggiorenni che, in caso di non adesione, possono astenersi dalla frequenza.
- Per una lettura integrale:
[http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/2fec6734-eff2-413b-aeaf-98b0aa349c1d/Nota agli UU SS RR per POF.pdf](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/2fec6734-eff2-413b-aeaf-98b0aa349c1d/Nota%20agli%20UU%20SS%20RR%20per%20POF.pdf)

II PARTE

Premessa

Considerando ciò che è stato esposto nella prima parte, vogliamo entrare nello specifico di una tematica attuale che andrà a rivoluzionare il mondo scuola, ovvero l'approvazione avvenuta il 09/07/2015 del DDL C-2994, denominato **La Buona Scuola**, con particolare focus al comma 16 inerente il piano triennale dell'offerta formativa e che promuove nelle scuole di ogni ordine e grado la sensibilizzazione contro la violenza di genere e tutte le discriminazioni.

In realtà, questa legge fa riferimento all'art. 5 comma 2 della legge 119 del 2013 che rimanda continuamente alla discriminazione di genere.

Tale legge si lega in modo particolare alla Convenzione di Istanbul attuata in Italia, di fatto, dalla stessa legge 119. Da notare che all'art.3 la Convenzione scrive: «Con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti». **Di fatto l'ideologia Gender!!!**

Vi forniamo una LINEA GUIDA per ricordarvi come essere partecipi in qualità di genitori in questo delicato cambiamento, ovvero semplici consigli per la salvaguardia dei diritti sopra citati.

1) **È importante leggere attentamente il POF (Piano Offerta Formativa) e il PEI (piano educativo individualizzato) della scuola, sia in caso di iscrizione ad un nuovo istituto, sia nell'iscrizione ad ogni successivo anno (Il P.O.F. sarà generalmente triennale, ma potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre), prestando particolare attenzione a parole chiave quali: educazione all'affettività, educazione sessuale, omofobia, superamento degli stereotipi, relazione tra i generi e tutti quei nomi equivoci in cui si possa nascondere l'indottrinamento del gender.**

A cura del Gruppo Femminile Ricerche e Documenti

2) Gli insegnanti scolastici, così come le attività/materie proposte negli istituti, sono curriculari o extracurriculari: i primi saranno dedicati a materie obbligatorie quali italiano, matematica, scienze naturali, ecc.; i secondi a materie facoltative. In entrambi i casi è essenziale mantenere un dialogo sempre aperto con ogni singolo docente, con i rappresentanti di classe e/o d'istituto e i rappresentanti dei genitori perché aiuta ad essere sempre aggiornati sul contenuto delle lezioni e i lavori didattici in corso d'opera.

3) La teoria gender può essere facilmente introdotta in qualsiasi materia o programma. Più sensibili possono essere quelli che introducono l'educazione all'affettività e alla sessualità e i percorsi di prevenzione e contrasto al bullismo e alla discriminazione di genere.

4) **Per dare consenso o dissenso ad ogni singolo programma/percorso/progetto extracurricolare, la comunicazione dei genitori deve essere depositata in segreteria e protocollata compilando l'apposito modulo (vedi l'inserito allegato).**

Organi e persone di riferimento

Si dimostra decisivo il ruolo del Consiglio d'Istituto che ha potere decisionale su:

- **il programma annuale** e il conto consuntivo;
- **l'adozione del P.O.F.;**
- il programma e il rinnovo dell'attrezzatura scolastica;
- l'adattamento del calendario e dell'orario scolastico;
- **la programmazione delle attività** di recupero **delle attività extracurriculari** e dei viaggi d'istruzione;
- i criteri generali relativi alla formazione delle classi.

Cos'è il Consiglio d'Istituto?

Tale organo elabora e adotta atti di carattere generale (vedi ad esempio il P.O.F.) e l'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli enti pubblici e privati.

A cura del Gruppo Femminile Ricerche e Documenti

È composto da: rappresentanti degli studenti (per le scuole secondarie di secondo grado), rappresentanti degli insegnanti, **rappresentanti dei genitori**, rappresentati del personale ATA (personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) e dal dirigente scolastico che ne fa parte di diritto. Il numero dei componenti dipende dal numero degli alunni iscritti all'istituto ed hanno tutti carica triennale ad esclusione del rappresentante degli studenti che ha carica annuale. **La Presidenza del Consiglio** spetta ad un **genitore** eletto da tutte le componenti del Consiglio.

Mansioni, poteri e composizione del Consiglio di Istituto, sono indicati nel Decreto Legislativo n.297 del 16 aprile 1994.

5) Detto ciò sottolineiamo l'importanza di candidarsi al ruolo di Rappresentante dei genitori per monitorare il lavoro del P.O.F. in sede di Consiglio d'Istituto o di eleggere una persona sensibile agli stessi temi.

6) Un altro valido mezzo di consultazione e di controllo è il sito internet della scuola accessibile ad ogni genitore in cui verificare che la cosiddetta **teoria gender** non passi attraverso attività extracurricolari come assemblee di istituto o altre attività straordinarie.

7) Probabilmente verranno indette lezioni anche per genitori ed insegnanti per l'introduzione del "gender"; richiedere preventivamente la documentazione inerente vi darà la possibilità di informarvi e confrontarvi sui contenuti che spesso sottintendono il reale messaggio camuffato dalle parole chiave sopra citate.

EDUCARE IN SICUREZZA vuole essere a sua volta strumento per i genitori per ottenere informazioni, indicazioni, suggerimenti oltre che essere contatto diretto per segnalare casi sul tema trattato, ed eventualmente proporre istanze rivolte ai vari Istituti sulla base delle vostre esperienze.

Per mantenere una rete sempre attiva, collaborativa e informata potete **contattarci** scrivendo all'indirizzo di posta elettronica **infogender@progettonazionale.it**

A cura del **Gruppo Femminile Ricerche e Documenti**

A cura del Gruppo Femminile Ricerche e Documenti

N.B. Al momento di andare in stampa con questo opuscolo, apprendiamo la notizia dell'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di un annuncio della Corte di Cassazione di richiesta di referendum su iniziativa di 11 cittadini italiani per cancellare il riferimento al "genere", nella parte in cui si parla di prevenzione della violenza e delle discriminazioni, dal testo della riforma "La Buona Scuola", approvata il 13 luglio 2015 ("Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti").

Questa iniziativa per promuovere una richiesta di referendum popolare va ad aggiungersi alle altre già messe in campo (promosse dai comitati "Possibile" e "Leadership alla Scuola") contro "La Buona Scuola" e sulle quali vi rimandiamo al link <http://www.progettonazionale.it/15-istituzioni/163-relazione-in-merito-alla-raccolta-firme-riguardo-i-referendum-abrogativi-sulla-legge-la-buona-scuola> per maggiori informazioni.



PROGETTO NAZIONALE

Associazione Culturale / Laboratorio Politico

www.progettonazionale.it – info@progettonazionale.it

Viale del commercio n.53 VERONA – Fotocopiato **In Proprio**